

Comunicato stampa

La concentrazione di polveri sottili (PM10) nell'aria viene quotidianamente monitorata dall'ARPA di Alessandria per mezzo di centraline fisse installate sul territorio e dotate di analizzatori automatici in grado di fornire dati in tempo reale per i principali inquinanti atmosferici; quella di Acqui Terme si trova in Via Carlo Marx, dietro la scuola elementare di San Defendente.

Nella giornata di lunedì 5 dicembre la centralina ha rilevato il valore di 90 µg/mc di concentrazione di polveri, quando il limite giornaliero di protezione della salute è 50 µg/mc (microgrammi al metro cubo), limite che non può essere superato per più di 35 giorni all'anno, pena sanzioni da parte della Comunità europea.

Purtroppo, diversamente dagli inverni scorsi, che vedevano solo Acqui, nell'ambito della provincia di Alessandria, non sorpassare il limite di 35 giorni di superamento del limite di 50µg/mc, quest'anno siamo già al 52mo giorno di superamento.

Le condizioni meteo previste per i prossimi giorni sono analoghe a quelle verificatesi negli ultimi quindici giorni e conseguentemente non permetteranno una diluizione della concentrazione degli inquinanti in atmosfera.

Preso atto della situazione, la Provincia di Alessandria, in data 5/12/2011, ha riunito il comitato tecnico, che ha il compito di definire quali interventi di emergenza adottare in presenza di episodi acuti di inquinamento, ed al quale hanno partecipato gli assessori all'ambiente ed i funzionari dei comuni centro zona.

La serie di interventi concordati, seppure non sicuramente risolutivi, cercano di limitare la concentrazione in atmosfera di polveri, dovuta a traffico e al riscaldamento, specialmente all'utilizzo di stufe e camini a pellet ed a legna, ed alle "avverse" condizioni atmosferiche (mancanza di precipitazioni e venti assenti).

Recenti studi effettuati dalla Stazione Sperimentale Combustibili, ente pubblico economico, dimostrano che le emissioni di polveri derivanti da impianti a biomassa sono da 20 a 80 volte superiori alle emissioni di un analogo impianto a gasolio e sono fino a 100 – 300 volte superiori a quelle di un impianto a metano o gpl.

Il Sindaco di Acqui Terme, Danilo Rapetti, ha emanato in data odierna l'ordinanza sindacale n.284, con la quale si ordina alla cittadinanza di diminuire il numero di ore di accensione degli impianti di riscaldamento, passando da 14 a 13 ore e di mantenere scrupolosamente, eliminando ogni eccesso, all'interno degli edifici la temperatura prevista dalla normativa nazionale, ovvero 20°C in tutti gli edifici residenziali, uffici, strutture adibite ad attività ricreative, di culto, commerciali e sportive, con l'eccezione delle scuole e 18°C negli edifici adibiti ad attività industriali e artigianali. Inoltre l'ordinanza invita a limitare il più possibile l'utilizzo di caminetti e stufe a pellet e a legna ed a spegnerli completamente se sono all'interno di abitazioni ubicate nel centro abitato e non costituiscono l'unica fonte di riscaldamento dell'edificio.

Si ricorda altresì che sono tuttora in vigore le limitazioni di circolazione (dalle ore 9,00 alle ore 12,00 e dalle ore 14,00 alle ore 19,00) per i mezzi maggiormente

inquinanti, vigenti sul territorio del Comune di Acqui Terme dal 15 gennaio 2007, e relative alle seguenti categorie di veicoli:

- EURO 0 e EURO I diesel
- EURO II diesel immatricolati da più di 10 anni
- EURO 0 ed Euro I benzina

La Polizia Municipale procederà ad effettuare massivi controlli sul rispetto dell'ordinanza.